



Istituto Comprensivo “De Amicis - Giovanni XXIII”

Via Palombella, 1 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080.761013 - 080.761314

www.icdeamicisgiovanni23.edu.it

baic89400e@istruzione.it

baic89400e@pec.istruzione.it

C.F. 91121590722

Codice Meccanografico BAIC89400E



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Dati per gli Attributi Interregionali - Linee di
programmazione e gestione dei fondi
strutturali europei e nazionali 2014-2020
influenza la crescita italiana

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

aggiornamento A.S. 2024/2025

Il presente Protocollo è stato approvato in data 03/2/2025 con delibera n. 59 del Collegio dei Docenti e con delibera n. 164 del Consiglio di Istituto in data 03/02/2025 e recepisce le modifiche apportate con l'OM 3/2025 del 09/01/2025, in vigore dal secondo quadrimestre del corrente anno scolastico.

Lo stesso lo si ritiene in vigore fino a eventuali modifiche che saranno proposte ed approvate da entrambi gli OOC.

INDICE

PREMESSA	4
1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	4
2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	5
3. TIPOLOGIA DI PROVE Scuola primaria	6
4. TIPOLOGIA DI PROVE Scuola Secondaria di I grado	7
5. NUMERO DI PROVE Scuola primaria	9
6. NUMERO DI PROVE Scuola Secondaria di I grado	9
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	9
7.1 LA VALUTAZIONE NELLA Scuola Primaria	9
7.2 LA VALUTAZIONE NELLA Scuola Secondaria di I grado	12
8. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado	13
9. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	15
10. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	16
11. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	17
12. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN PRESENZA Scuola Secondaria di I grado	17
13. VERIFICA DI ACCERTAMENTO DEL SUPERAMENTO DEI DEBITI FORMATIVI, PAUSA DIDATTICA	18
14. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	19
15. VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO Scuola Secondaria di I grado	19

16. VALUTAZIONE DELL'IRC	20
17. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DI ESPERTI	20
18. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO	20
19. MOTIVI DI NON AMMISSIONE	21
20. MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU' DISCIPLINE	22
21. SANZIONI COMMUNATE	23
22. INCONTRI ISTITUZIONALI	23
23. USO DEL REGISTRO ELETTRONICO	26

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'Ordinanza Ministeriale, 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo De Amicis-Giovanni XXIII elaborano e adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del presente documento è definire ed esplicitare alle famiglie le scelte e i criteri di valutazione condivisi all'interno dell'Istituto.

1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

L'attività di valutazione viene effettuata mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti, l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie, del grado di autonomia. A tale scopo sono predisposte “SCHEDE OSSERVATIVE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO” iniziali, intermedie e finali, “GRIGLIE DI VALUTAZIONE” contestualizzate alle unità di competenza programmate e relative ai campi di esperienze, differenziate in base all'età dei bambini (3 - 4 - 5 anni).

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita: “PROFILO EDUCATIVO FINALE” delle competenze in uscita e “CONSIGLIO ORIENTATIVO” per gli alunni anticipatari.

I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nella prima settimana di giugno.

(Vedasi Allegato 1 Modelli A1-A2-A3- A4-A5-A6)

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FASI DELLA VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DI PROVA	CHI	A COSA SERVE	QUANDO
INIZIALE diagnostica	PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA <i>(non fanno media con i voti delle altre verifiche scritte e orali)</i>	DOCENTI DI CLASSE	Rileva la situazione di partenza (conoscenze e abilità) degli alunni per la progettazione educativo didattica	DA SETTEMBRE A OTTOBRE
IN ITINERE formativa	PROVE: 1. OGGETTIVE STRUTTURATE 2. SEMISTRUTTURATE 3. APERTE		Valuta l'efficacia dei percorsi d'insegnamento per progettare azioni di recupero, consolidamento e potenziamento	DA NOVEMBRE A MAGGIO
	COMPITI DI REALTÀ		Accertano le competenze raggiunte e livelli di: • Autonomia • Relazione • Partecipazione • Flessibilità • Consapevolezza	
PROVE INVALSI	PROVE STANDARDIZZATE <u>ESTERNE</u> S.P. classi 2 ^e – 5 ^e SSPG classi 3 ^e	DOCENTI DI DIVERSA DISCIPLINA DI CLASSI PARALLELE	Accertano i livelli di competenza nelle discipline di italiano, matematica e inglese	APRILE SSPG MAGGIO SP

FINALE sommativa	PROVE STANDARDIZZATE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA	DOCENTI DI CLASSE	Accertano i livelli di competenza nelle discipline chiave: italiano, matematica e inglese	FINE QUADRIMESTRE
CERTIFICATIVA	COMPITI DI REALTÀ OSSERVAZIONI SISTEMATICHE AUTOBIOGRAFIE NARRATIVO-COGNITIVE	DOCENTI DI SP classi 5° DOCENTI SSPG Classi 3°	Certifica i livelli delle competenze chiave europee in uscita alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	GIUGNO

3.TIPOLOGIA DI PROVE SP

Per stabilire i livelli di apprendimento previsti dal decreto-legge del 8 aprile 2020, il docente si avvale di tipologie diverse di prove di verifica come di seguito indicate:

	STIMOLO APERTO	STIMOLO CHIUSO
RISPOSTA APERTA	● Interrogazioni dialogiche ● Scritture libere ● Temi tradizionali ● Riflessioni/commenti ● Protocolli descrittivi	● Interrogazioni strutturate ● Prove di scrittura con istruzioni ● Prove pratiche ● Ricerche ● Quesiti a risposta aperta
RISPOSTA CHIUSA		● Quesiti oggettivi ● Soluzione di problemi ● Cloze test

●COMPITO DI REALTÀ O AUTENTICO

Un compito di realtà o autentico rappresenta un **ambiente di apprendimento** che mette lo studente nella possibilità di **mobilitare ed esercitare le proprie risorse** e **sviluppare** così **le competenze**. La valutazione autentica rientra pienamente nel già noto curriculum per competenze. Essa non serve solo per valutare, ma per produrre apprendimenti. I compiti autentici hanno rilevanza nel mondo

reale, non sono l'applicazione procedurale del già noto, poiché offrono la possibilità di collaborare e riflettere. Quindi rientrano a pieno titolo nella pratica didattica quotidiana.

“Un compito autentico è un problema complesso e aperto che viene presentato allo studente come mezzo per promuovere e imparare a usare conoscenze, abilità e capacità personali, e per dimostrare la competenza acquisita” (Glatthorn, 1999).

“Un compito di realtà è una richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica” (Linee Guida per la certificazione, 2015).

(Vedasi per SP Allegato 1 Modelli B3-B4-B5-B6 e Allegato 2 Rubriche)

- **PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SCUOLA PRIMARIA**

Si svolgeranno nel seguente periodo:

- **Classi 2^e (prova cartacea):**
ITALIANO, MATEMATICA: maggio
- **Classi 5^e (prova cartacea)**
INGLESE, ITALIANO, MATEMATICA: maggio

4. TIPOLOGIA DI PROVE Scuola Secondaria di I grado

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

- **PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE:** domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dell'alunno è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo:
 - brani da completare
 - domande con risposta a scelta multipla
 - corrispondenze
 - affermazioni vero-falso ecc.

Per la valutazione degli esiti delle prove oggettive è prevista una griglia di correzione, nella quale sono indicati sinteticamente: l'argomento delle prove; le competenze chiave cui si riferiscono; gli ambiti disciplinari in cui le specifiche prove si collocano; i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari; il punteggio attribuito ad ogni risposta corretta; il punteggio complessivo per ciascuna prova. La somma dei punteggi è equivalente a 100.

Le prove d'ingresso e le prove Invalsi non fanno media con i voti delle verifiche scritte e orali.

(Vedasi per la SSPG Allegato 2)

- PROVE SEMISTRUTTURATE: compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali l'alunno deve costruire una propria risposta. Sono prove di questo tipo:
 - i questionari a risposta libera
 - i saggi brevi
 - le relazioni su traccia
 - i riassunti
 - i problemi.
- PROVE APERTE: compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo:
 - il testo
 - l'interrogazione
 - la relazione libera ecc.
- PROVE STANDARDIZZATE INVALSI Scuola Secondaria di I Grado

Si svolgeranno nel seguente periodo:

(prova al computer - CBT)

- Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): aprile
- Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **aprile**
- **Sessione suppletiva**, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) maggio/giugno
- COMPITI DI REALTÀ SSIG

I compiti di realtà considerano la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica e consistono nella costruzione di situazioni-problema, tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno.

Sono prove che si sviluppano attraverso le seguenti caratteristiche:

- ✓ argomenti generativi (che coinvolgono più/tutte le discipline) di interesse dell'allievo fatti scaturire dalla problematizzazione e dalla discussione;
- ✓ attività operative, di laboratorio (anche in classe, individuali o a piccoli gruppi), concrete e pratiche;
- ✓ prodotto finale;
- ✓ coinvolgimento degli alunni nel giudizio finale e nella valutazione secondo criteri di qualità preventivamente stabiliti.

I compiti di realtà, somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente, consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza.

(Vedasi per SSPG ALL. 6 MODELLO PER STRUTTURARE IL COMPITO, ALL.7 PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA, ALL. 5A- 5B PER LA VALUTAZIONE FINALE)

- PROVE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA

Alla fine dell'anno scolastico sono previste **prove condivise tra i docenti della stessa disciplina**, ossia compiti organizzati dai Consigli di Interclasse / Dipartimenti. Le prove possono essere di tipo strutturato, semistrutturato o aperto.

5. NUMERO DI PROVE Scuola Primaria

In base al decreto legge del 8 aprile 2020, il docente predispone prove elaborate come comportamenti specifici e osservabili. Per valutare il raggiungimento dei singoli obiettivi, individuati per ogni disciplina d'insegnamento, il docente elabora **almeno due prove diverse scritte e orali per quadrimestre** (prove in situazioni note, prove in situazioni non note).

Le evidenze possono anche essere raccolte quotidianamente attraverso l'**osservazione** diretta (momenti di routine, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni,...), **registrazioni** delle conversazioni; **prodotti** (consegne relativi a compiti pratici, elaborati scritti, colloqui individuali,...).

La modalità di verifica delle prove sarà concordata durante gli incontri di interclasse. Successivamente, ciascun docente dovrà declinare le prove da sottoporre ai propri alunni in base alle esigenze specifiche dei propri studenti.

La registrazione dei risultati sul registro elettronico in tempo reale al fine di assicurare la trasparenza della valutazione e un proficuo dialogo con le famiglie.

6.NUMERO DI PROVE Scuola secondaria di I grado

Il numero minimo di PROVE per quadrimestre è di almeno n° **2 prove di verifica scritta** (per le discipline di italiano, matematica e lingua inglese) e **n° 2 prove di verifica orale** (per tutte le discipline) (Delibera n.9 del Collegio del 02/09/2024).

7.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo d'Istituto.

L'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 prevede che *“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 **secondo quadrimestre**, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.*

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

a) ottimo

b) distinto

- c) buono**
- d) discreto**
- e) sufficiente**
- f) non sufficiente**

I giudizi sintetici sono riferiti agli obiettivi d'apprendimento previsti dal curriculum d'istituto per ciascuna disciplina.

L'individuazione dei giudizi sintetici, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum, avviene secondo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'O.M.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria fa riferimento a DIMENSIONI quali:

- l'autonomia e consapevolezza nell'attività
- la tipologia della situazione (nota o non nota)
- le risorse utilizzate per portare a termine un compito
- continuità nello svolgimento dei compiti.

Le DIMENSIONI consentono di descrivere ciascun livello, costituendone di fatto la «struttura» che «sorregge» i giudizi sintetici cui sono correlati i livelli di apprendimento.

Allegato A**Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria**

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la **valutazione del comportamento** e dell'**insegnamento della religione cattolica** o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'**articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Valutazione 62/2017**.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel **Piano Educativo Individualizzato** predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del **Piano Didattico Personalizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La **VALUTAZIONE IN ITINERE**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa **nelle forme che il docente ritiene opportune** e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione”.

1. Feedback all'alunno con notazioni “informali”

I docenti adottano quotidianamente per la correzione delle prove svolte, **notazioni “informali”** concordate in base all'età degli alunni con **giudizi sintetici sul quaderno (feedback)** sull'attività svolta. I giudizi sono sempre e rigorosamente riferiti al compito, non al bambino che lo esegue e hanno lo scopo di incoraggiare, far accrescere la fiducia in se stessi, motivare all'apprendimento. Il feedback è la risposta che un insegnante indirizza all'allievo e che agisce da segnale, permettendo a questi di comprendere se sta procedendo sulla giusta via, in caso contrario, dà suggerimenti su cosa deve fare per migliorare. Nelle classi prime e seconde si possono anche usare simboli (stelline, ...), per valutare l'impegno, la corretta esecuzione di consegne e il rispetto dei tempi di lavoro; si possono usare simboli (smile), per il rispetto delle regole condivise.

2. Registrazione della valutazione.

Sul Registro Elettronico il docente annota il contenuto della prova svolta, indicando la valutazione con un giudizio sintetico.

7.2 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti

- è formativa e educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione.

Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Si esprime generalmente secondo quattro modalità.

1. Valutazione di tutte le discipline del curriculum in **decimi**.

Gli esiti delle prove di ogni classe sono registrati su griglie di rilevazione dei risultati, appositamente predisposte e comparati con i voti ottenuti dagli alunni.

La somministrazione e la correzione delle prove è effettuata dai docenti di classe.

Gli alunni BES usufruiscono di strumenti compensativi durante le prove.

Le valutazioni sono registrate sul registro elettronico AXIOS.

La media dei singoli voti genera il voto finale in base ai seguenti intervalli:

da 9,50 a 10	10
da 8,50 a 9,49	9
da 7,50 a 8,49	8
da 6,50 a 7,49	7
da 5,50 a 6,49	6
da 4,50 a 5,49	5
da 3,50 a 4,49	4

Se una prova viene consegnata in bianco si attribuisce il giudizio: “PROVA NON VALUTABILE”.

CREDITI FORMATIVI

Per gli alunni della **Scuola Secondaria** impegnati in corsi di ampliamento dell’offerta formativa proposti dalla scuola o in percorsi di orientamento debitamente documentati, si procederà all’attribuzione di un eventuale **credito scolastico** che produrrà un arrotondamento per eccesso anche con una media di 3 decimi (esempio: da 7,3 a 8).

2. Valutazione del comportamento e della religione attraverso un giudizio sintetico.
3. Giudizio descrittivo relativo alla descrizione del processo formativo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti (fine I e II quadrimestre).
4. Certificazione competenze alla fine della V Primaria e III Scuola secondaria di I grado.

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti e comportamenti è il **documento di valutazione**, compilato e generato dal registro elettronico AXIOS a seguito di scrutinio intermedio e finale, dal Team docente/Consiglio di classe. ***Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.***

La valutazione finale è **quadrimestrale**.

8.VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA Scuola Primaria -Scuola Secondaria di I grado

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Il Ministero dell'istruzione con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, sostiene che “*l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ...*” deve essere “*... oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ...*”

Nella scuola **Primaria** per la valutazione dell'EDUCAZIONE CIVICA, in coerenza con quanto disposto dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, il **docente coordinatore** propone l'attribuzione di **un giudizio descrittivo** che viene riportato nel documento di valutazione.

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, per gli alunni di scuola **Secondaria di primo Grado**, è esprimibile con un **voto in decimi**.

Nella Secondaria di primo Grado il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. (DELIBERA del COLLEGIO del 2/09/2021)

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le modalità di verifica per il raggiungimento delle competenze per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, si svolgono con le seguenti fasi:

Per la SP le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- **Prove di verifica disciplinari**

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno individualmente gli alunni

attraverso la somministrazione di prove , e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche allegate .
Le prove scritte o orali saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- **Compiti di realtà**

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte.

La somministrazione e la correzione della prova è effettuata dai docenti curricolari di classe.
(Vedasi Allegato 5A, 5B SP)

- **Per la Secondaria di primo Grado** gli argomenti delle prove di verifica saranno definiti nel curriculum, con percorsi didattici trasversali, così come indicato nel **curriculum trasversale** dell'EDUCAZIONE CIVICA, definendo i parametri di valutazione delle verifiche scritte, pratiche o orali, tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nella rubrica e griglia di rilevazione, allegate al curriculum. **(Allegato 2A-2B-2C).**

- In itinere, primo quadrimestre, e al termine dei percorsi, secondo quadrimestre, il **docente coordinatore** di ogni classe, raccoglierà le singole valutazioni, dai docenti del consiglio di classe, che utilizzeranno l'allegato **2B**, per raccogliere le valutazioni di ogni singolo alunno e le comunicheranno al coordinatore che le riporterà **nell'allegato 2C. Il coordinatore, dopo aver fatto la media matematica in decimi, arrotondando per eccesso in caso di valutazioni da 0,5 in poi, per difetto con valutazioni inferiori a 0,5, riporterà i risultati sul registro elettronico.**

- **Prove di verifica disciplinari**

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno individualmente gli alunni attraverso la somministrazione di prove, scritte, pratiche o orali e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche allegate .

Le prove scritte, orali e compiti di realtà, saranno svolti sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- **Compiti di realtà**

Nei Consigli di Classe, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenze chiave europee, raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte e allegate al protocollo (All 5A e All 5B)

La somministrazione e la correzione della prova è effettuata dai docenti curricolari di classe.

(ALL. 6 MODELLO PER STRUTTURARE IL COMPITO, ALL.7 PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA, ALL. 5A- 5B PER LA VALUTAZIONE FINALE)

9. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della **scuola primaria** è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

Per le alunne e gli alunni della **scuola secondaria di I Grado** la legge del 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi e sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza, a partire **dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025**.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico **e viene calcolato nella media ponderata dei voti**.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi**, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo **significato formativo** che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che mira a creare una vera e propria alleanza:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Sarà particolarmente considerata la **frequenza dei comportamenti** sotto elencati:

- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa
- disturbo delle attività didattiche
- mancato rispetto del richiamo dei docenti
- linguaggio irrispettoso e/o offensivo verso gli altri
- atti di bullismo, razzismo e discriminazioni nei confronti dei compagni
- richiami scritti
- sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati

(Vedasi per SP Allegato 4 - 3)

10.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è **correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato** predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Nelle PROVE INVALSI si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti o l'esonero dalla prova (SP e SSPG).

Le PROVE D'ESAME si svolgono con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI (solo SSPG).

Gli alunni possono sostenere PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (solo SSPG).

Agli alunni con disabilità che non sostengono gli esami, ricevono un **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO**: (solo SSPG).

Nel **DIPLOMA FINALE** non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (solo SSPG).

11.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del **piano didattico personalizzato (PDP)** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nelle PROVE INVALSI si possono predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (SP e SSPG).

Nelle PROVE D'ESAME si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (solo SSPG).

Gli alunni possono sostenere PROVE D'ESAME SEMPLIFICATE con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (solo SSPG). all.12

Gli alunni con DSA possono sostituire la **PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA** con una **PROVA ORALE** (solo SSPG).

Gli alunni con DSA possono essere **DISPENSATI DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA** (solo SSPG).

Nel DIPLOMA FINALE non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (solo SSPG).

12.VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA (SSIG)

La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali.

- I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 (PROVE SCRITTE O ORALI) o secondo altre ritenute consone.
- Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre, saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente e privilegeranno prove che richiedono il problem solving al fine di evitare il cheating o comunque che richiedano soluzioni univoche dei problemi posti.

Suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione (delibera del Collegio del 01/09/2023)
Verifiche standardizzate (delibera del Collegio del 08/09/2022)

L'Anno Scolastico 2024-25 ai fini della valutazione degli alunni viene suddiviso in due quadrimestri:

- primo quadrimestre dal 12 settembre 2024 al 31 gennaio 2025
- secondo quadrimestre dal 01 febbraio 2025 al 6 giugno 2025

Ai fini della valutazione sono previste:

Per la scuola secondaria di I grado

- almeno due prove di verifica scritte (per le discipline di italiano, matematica e lingue straniere) e due prove di verifica orale (per tutte le discipline) per quadrimestre.

Per la Scuola Primaria

- **almeno due prove di verifica note e due non note per ogni obiettivo oggetto di valutazione quadrimestrale, operando un passaggio continuo ma graduale tra l'una e l'altra tipologia di prova**, al fine di rendere la prova più "esplorativa" e l'allievo sempre più protagonista sia degli apprendimenti, sia della valutazione ad essi collegata.
- Le valutazioni devono essere riportate sul registro elettronico in tempo reale al fine di assicurare la trasparenza della valutazione e assicurare un proficuo dialogo con le famiglie.
- **All'inizio del II quadrimestre (prima settimana) si effettua il fermo didattico per programmare le attività di recupero delle carenze formative (SSIG).**
- **Nella scuola Primaria** le attività di recupero disciplinare sono una procedura continua che accompagna l'intero processo di insegnamento apprendimento. Esse costituiscono una valutazione in itinere che, attraverso opportuni feedback, informa lo studente del proprio percorso e gli fornisce suggerimenti e occasioni continue di miglioramento.

- **Nella SSIG** le prove standardizzate per le discipline: italiano, matematica e inglese per le classi prime e seconde, SARANNO SVOLTE A FINE ANNO, dai docenti della disciplina: ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE e corrette dagli stessi. Solo per le CLASSI PRIME si effettueranno i test d'ingresso la cui valutazione sarà confrontata con le verifiche standardizzate di fine anno, mentre la valutazione delle verifiche standardizzate delle classi seconde sarà confrontata con le valutazioni del primo quadrimestre (delibera del Collegio del 8/09/2022).
- **Nella Scuola primaria** si effettueranno PROVE STANDARDIZZATE d'ingresso relative ad alcuni obiettivi imprescindibili delle discipline di italiano e matematica IN TUTTE LE CLASSI, e prove di inglese a partire dalle classi terze. Le prove saranno corrette dai docenti delle stesse discipline e gli esiti saranno annotati sul registro elettronico in forma di giudizi descrittivi e non faranno media con le valutazioni successive. I dati raccolti saranno confrontati con le verifiche standardizzate di fine anno.

13.VERIFICA DI ACCERTAMENTO DEL SUPERAMENTO DEI DEBITI PAUSA DIDATTICA E RECUPERO SSIG (Delibera n.9 del Collegio del 2/09/2024)

I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe, per gli alunni ammessi alla classe successiva, (tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado), **in presenza di valutazioni** inferiori a sei decimi, organizzano per il mese di ottobre, del nuovo anno scolastico, prove scritte, pratiche o orali, che mirino a verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché a mettere in atto specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in caso di parziale raggiungimento, verificando in itinere i progressi rispetto alla situazione di partenza e mediante attività di recupero extracurricolari.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, sarà effettuata una pausa didattica della durata di una settimana, per dare la possibilità agli alunni con insufficienze di poter effettuare recupero delle competenze non raggiunte. La scuola attiverà brevi corsi di recupero.

14.VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze chiave europee viene effettuata attraverso compiti di realtà somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente e valutato attraverso la consultazione di rubriche valutative, schede di osservazione sistematiche che consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza e da autobiografie narrative/cognitive compilate dallo stesso alunno per comprendere il significato attribuito al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella Certificazione delle competenze da effettuare al termine della primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Per la progettazione, registrazione e valutazione delle competenze chiave vengono adottati i seguenti modelli:

1. modello di progettazione del compito di realtà;
2. griglia di rilevazione competenze in itinere;
3. quadro sinottico riportante le competenze chiave europee, gli indicatori ed i livelli di competenze.

Gli esiti dei risultati delle Prove Invalsi, nella Scuola secondaria di primo grado, confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017). Ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.M. 742/2017, l'Invalsi predispone e redige una sezione della certificazione delle competenze. Tale sezione è disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale.

(Vedasi per SP Allegato 1 Modelli B3-B4-B5-B6-B7 e Allegato 2 Rubriche; per SSPG Allegato 5A, 5B)

15. VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO (SSPG)

Nella Scuola Secondaria di I grado, oltre all'orario obbligatorio delle lezioni, sono previste 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie (cfr. art. 5, c. 1 del DPR 20 marzo 2009, n° 89 recante *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*).

Il docente dell'ora di Approfondimento concorre alla valutazione dell'alunno fornendo un voto quadrimestrale e finale relativo alla sua disciplina. Egli fa parte del Consiglio di classe e partecipa alle attività di scrutinio intermedio e finale.

Nel documento di valutazione il voto di approfondimento confluirà nel voto di italiano. A tal fine prima e durante lo scrutinio il docente di approfondimento, comunicherà la sua valutazione al docente di lettere e si esprimerà un solo voto di Italiano.

16. VALUTAZIONE DELL'IRC

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.” - Art.2, comma 4 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.

- *“i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti” (D.lgs, 62/2017).*

Il giudizio sintetico è approvato dal Team docente e dal Consiglio di classe e si esprime sulla base della

seguente scala di valutazione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Contestualmente alla consegna della scheda di valutazione quadrimestrale, le famiglie di alunni e studenti ricevono l'eventuale scheda e la nota relativa alla Religione cattolica. Per i criteri di valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative si rinvia all'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente protocollo.

17. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DI ESPERTI

“I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno” (D.lgs, 62/2017).

18. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO Nella scuola PRIMARIA

“1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (d.lgs 62/2017)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la **non ammissione alla classe successiva** o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (legge del 1° ottobre 2024, n. 150).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (d.lgs 62/2017).

19. MOTIVI DI NON AMMISSIONE

I MOTIVI DI NON AMMISSIONE SONO:

SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DELLE ORE DI ASSENZA*

Secondo il D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad “almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Ai sensi della Circolare n. 20 del 2011, il monte ore annuale per ogni classe e il limite massimo delle ore di assenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico nel nostro Istituto corrisponde:

Tempo normale (27 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 891 ore;
- Limite max di ore di assenza: 223 ore.

Tempo normale per le classi quarte e quinte con ed. Motoria (29 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 957 ore;
- Limite max di ore di assenza: 239 ore.

Tempo pieno (39 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 1.287 ore;
- Limite max di ore di assenza: 322 ore.

**SSIG Tempo normale
(30 h settimanali)**

- Monte ore annuale: 1032 ore
- Limite max di ore di assenza: 258 ore

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore. Pertanto, il tetto massimo di assenze è per questi alunni pari a:

- 215 ore nel tempo normale S.P.
- 264 ore nel tempo prolungato S.P.
- 250 ore per la S.S.P.G.

Sono computate come ore di assenza anche:

- entrate in ritardo dopo dieci minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite anticipate.

Per la SSPG gli studenti ammessi all'esame di Stato devono aver partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (legge del 1° ottobre 2024, n. 150).

I criteri di deroga relativi alla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli

alunni nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Annualmente il collegio dei docenti delibera i criteri di deroga al limite massimo delle ore di assenza, fermo restando che non rientrano nelle deroghe le assenze dovute a provvedimenti disciplinari degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

20. MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale, hanno registrato gravi insufficienze per un numero di materie superiore al 70% di quelle previste nel curriculum obbligatorio.

Il Consiglio di Classe, in questi casi, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- dei progressi rispetto al 1° quadrimestre
- della volontà dimostrata nel recupero delle lacune
- dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- delle problematiche socio-familiari
- della capacità o predisposizione verso le discipline
- del voto di comportamento
- dell'andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratori.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

21. SANZIONI COMMINATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Il nostro Collegio delibera la Non ammissione se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

22. INCONTRI ISTITUZIONALI TRA DOCENTI E TRA DOCENTI E GENITORI

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. (Art. 1. c5. D.lgs 62/2017)

TIPO DI INCONTRO	CHI PARTECIPA	A CHE COSA SERVE	QUANDO
ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE	Docenti.di sezione/classe e genitori degli alunni	Viene presentato il PTOF esplicitando la priorità degli interventi, le azioni di natura educativo-didattica sulle quali si vuole puntare e l'organizzazione del curricolo e gli eventuali progetti ad esso connessi. Viene sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità. Si dà lettura dei regolamenti.	SETTEMBRE OTTOBRE
CONSIGLIO DI: INTERSEZIONE (S.I.) INTERCLASSE (S.P.) CLASS E (S.S.P.G)	<u>S.I. e S.P.</u> Docenti di classi o sezioni. parallele o dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione/classe. Presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.	Si occupa dell'andamento generale della sezione/classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia e si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.	OTTOBRE GENNAIO MARZO MAGGIO
	<u>S.S.P.G.</u> Tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori. Presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.		
VERIFICHE BIMESTRALI E QUADRIMESTRALI	Docenti.di sezione/classe	Si occupa di verificare sia l'adeguatezza delle competenze degli alunni rispetto agli obiettivi previsti sia l'efficacia dell'azione didattica programmata dagli insegnanti al fine di migliorare gli interventi.	NOVEMBRE GENNAIO MARZO MAGGIO
COLLOQUI INDIVIDUALI	Docenti.di classe/sezione e genitori	È un momento di confronto scuola/famiglia.per condividere l'informazione sull'andamento didattico/disciplinare degli alunni e, in caso di eventuali problematiche,individuare strategie comuni da adottare. A fine quadrimestre si informano le famiglie sui risultati degli scrutini con la consegna del documento di valutazione.	NOVEMBRE FEBBRAIO APRILE GIUGNO

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	Docenti S.I.			
	Docenti S.P. delle classi prime	future		
	Docenti S.P. delle quinte.	classi	Vengono discusse le schede di passaggio degli alunni per la formazione delle classi prime.	GIUGNO
	Docenti SSPG Delle future classi prime			

23. USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un servizio “user friendly” di gestione della classe. È uno strumento metodologico, in formato digitale e online, che sostituisce il vecchio registro cartaceo in vista della dematerializzazione. Consente di potenziare e ottimizzare aspetti organizzativi e didattici del registro scolastico.

Il registro digitale consente:

- di semplificare al massimo la gestione burocratica che l’insegnante deve svolgere. Attraverso le credenziali fornite dalla segreteria didattica, il docente accede esclusivamente ai dati riguardanti le sue classi e le sue materie;
- ai genitori degli alunni di seguire da casa il lavoro dei propri figli attraverso l’accesso diretto e trasparente a: programmi svolti, voti, assenze, eventuali note. Il genitore accede, attraverso credenziali fornite dalla segreteria didattica, alla sezione dedicata alla comunicazione scuola-famiglia (attraverso specifici campi) e può così consultare direttamente e in totale trasparenza tutte le informazioni e i dati relativi all’andamento scolastico del proprio ragazzo.

Con il registro il docente può:

- incrociare i dati di ciascun alunno;
- creare delle statistiche sull’andamento del singolo alunno e dell’intera classe;
- garantire trasparenza alle famiglie, ordinando in modo preciso le valutazioni dello studente;
- condividere con gli altri docenti criteri di verifica dei risultati;
- ottimizzare delle procedure di progettazione didattica e di fornire validi strumenti di interpretazione dei risultati.

Nella scuola primaria i docenti descrivono, nel “Commento pubblico”, un giudizio descrittivo per ogni prova somministrata, visibile ai genitori.

Data	Tipologia	Voto	Peso 	Valore	Fa media
 21/10/2021	Orale ▼		100 %	0	☒ SI
Commento privato:			Commento pubblico:		

Nella scuola secondaria di primo grado rispetto alle medie visualizzate dal genitore vi potranno essere dei lievi scostamenti in diminuzione o in aumento (fino ad un max di 0,6 per eccesso o per difetto) a seconda dei progressi rilevati nel corso del quadrimestre o dell'anno.

Il registro elettronico elabora e genera il documento di valutazione a seguito di scrutinio intermedio e finale del Team docente/Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico. La visualizzazione del documento non sostituisce la ricezione dello stesso. Le valutazioni di tutte le discipline saranno rese visibili dopo 24h dal loro inserimento sul Registro Elettronico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Valeria Brunetti